

Benvenuto Terracini, Bruno Migliorini e la linguistica europea del Novecento

Section 15 – Histoire de la linguistique e de la philologie

Sandra Covino

(Università per Stranieri di Perugia – Italia)

La comunicazione si propone di portare un contributo all'analisi dell'influsso che sulla linguistica italiana del Novecento è stato esercitato da alcuni protagonisti della ricerca linguistica europea tra Otto e Novecento: F. de Saussure, H. Schuchardt, J. Gilliéron, Ch. Bally, L. Spitzer, ecc. A tal fine si metteranno a fuoco nell'opera di B. Terracini e di B. Migliorini quegli aspetti che dimostrano i contatti e le aperture, coltivati da entrambi questi studiosi (in controtendenza rispetto al relativo auto-isolamento della cultura italiana del tempo), nei confronti delle correnti più avanzate della linguistica europea coeva. Si cercherà così anche di illustrare l'apporto determinante fornito dai due 'pionieri' alla fondazione scientifica e alla definizione del profilo istituzionale di discipline come la storia della lingua, la sociolinguistica e la dialettologia italiana (post-ascoliana), sottolineando gli elementi di continuità tra temi e impostazioni metodologiche delle loro indagini e orientamenti attuali di tali ambiti disciplinari.

I nodi teorici offerti dalle critiche che sia Terracini sia Migliorini rivolsero alla dialettologia di stampo ascoliano, in un'epoca di trapasso dal paradigma neogrammaticale ai nuovi indirizzi della linguistica europea di primo Novecento (dalla teoria sistematica della mistione linguistica di marca schuchardtiana alla geografia linguistica), sono ancora oggi al centro della nostra riflessione e determinano interrogativi più che mai attuali sul rapporto tra "fenomeno" e "sistema", nonché sull'impianto e sulla rappresentazione di ricerche relative alla lingua e al contatto di varietà in contesti sociali caratterizzati da un crescente plurilinguismo.

Il richiamo nell'opera di Terracini e di Migliorini al ruolo della storia e a fattori culturali, psicologici e sociolinguistici, come il prestigio e la connessa capacità d'irradiazione di lingue dominanti, nelle dinamiche del mutamento linguistico risale all'influsso che su entrambi fu esercitato dal pensiero di Schuchardt, Gilliéron, Meillet, Spitzer e Bally, ma si traduce in parziale divergenza, specie nell'ultima fase della riflessione terraciniana, per il differente modo di concepire il rapporto tra lingua e cultura, condizionato in Terracini dal rilievo che vi assume lo spirito del parlante e la soggettività dell'individuo, con sensibili sbilanciamenti dell'interesse verso la critica stilistica, mentre in Migliorini, che pure guarda alle forme in rapporto agli utenti, acquista contorni via via più definiti la concezione della lingua come istituto collettivo, che si articola nella molteplicità delle stratificazioni e degli usi sociali, inclusi i sottocodici tecnico-scientifici e le lingue artificiali.

In questo quadro teorico, la lingua resta comunque per Migliorini un'entità ben definita: un sistema, sia pure aperto e mobile, da indagare nella sua specificità e concretezza e nei suoi profondi legami con la storia della cultura, ma non riducibile a fatto soggettivo; tanto meno a momento esclusivamente o prevalentemente estetico. La stessa rivendicazione della legittimità della lingua contemporanea come oggetto di indagine scientifica, in Italia all'epoca tutt'altro che pacifica, si può riportare agli orizzonti teorici dischiusi dal *Cours* di Saussure, a cui va aggiunto l'influsso più diretto, esercitato sul Migliorini contemporaneista, da Spitzer e da linguisti francesi come A. Darmesteter e A. Dauzat. Nel campo della linguistica applicata (neopurismo e glottotecnica), Migliorini ricorse spesso a criteri di tipo strutturale e funzionale nei giudizi di maggiore o minore accettabilità, relativi all'accoglienza di neologismi e forestierismi, nonché nelle proposte di orientamento normativo; né va dimenticato che egli fu tra i primi divulgatori del pensiero e della terminologia del Circolo Linguistico di Praga.

Più specificamente, attraverso un riesame delle ricerche dialettologiche di Terracini (su Usseglio e Forno di Lemie) e delle indagini di Migliorini su volgari antichi e varietà regionali nella prospettiva della formazione della lingua comune (esemplare il saggio sulla storia linguistica di Roma), si cercherà di evidenziare quegli elementi teorici e metodologici che consentono di guardare ai due studiosi come a importanti figure di precursori; la loro opera anticipa, infatti, aspetti di quella

focalizzazione sulle interferenze diasistemiche tra le varietà che, a partire dal celebre libro di Weinreich *Languages in contact* (1953), si è imposta nel panorama non solo degli studi dialettologici ma anche storico-linguistici, essendo la lingua lo specchio più fedele del secolare policentrismo e multiculturalismo italiano.

Bibliografia

- AA.VV., 1979, *L'opera di Bruno Migliorini nel ricordo degli allievi. Con una bibliografia dei suoi scritti a cura di Massimo Luca Fanfani*, Firenze, Presso l'Accademia della Crusca.
- Beccaria, G. L., 1979, *Benvenuto Terracini: dalla linguistica alla critica*, in AA.VV., *Critica e storia letteraria. Studi offerti a Mario Fubini*, 2 voll., Padova, Liviana, I, pp. 780-811.
- Corti, M., 1970³, *Introduzione*, in B. Terracini, *Lingua libera e libertà linguistica*, Torino, Einaudi, pp. 9-38.
- Covino, S., 2011, *Migliorini e la «linguistica a tre dimensioni»*, «Lingua nostra», LXXII, pp. 1-19.
- Covino, S., 2010, *Dialettologia vs. storia linguistica? Clemente Merlo nel cinquantenario della scomparsa*, in *Storia della lingua italiana e dialettologia*, a cura di M. D'Agostino e G. Ruffino, Palermo, Centro di studi filologici e linguistici siciliani, pp. 319-335.
- De Mauro, T., Formigari, L. (a cura di), 1994, *Italian Studies in Linguistics Historiography. Proceedings of the Conference In ricordo di Antonino Pagliaro – Gli studi italiani di storiografia linguistica, Rome, 23-24 January 1992*, Münster, Nodus Publikationen.
- De Mauro, T., 1980, *Idee e ricerche linguistiche nella cultura italiana*, Bologna, il Mulino.
- De Mauro, T., 1995, *Introduzione a B. Migliorini, Manuale di esperanto*, Milano, Coop. Ed. Esperanto, pp. 5-9.
- Devoto, G., 1968, *Il lungo dialogo con Benvenuto*, in *Linguistica e filologia: omaggio a Benvenuto Terracini*, a cura di C. Segre, Milano, Il saggiatore di A. Mondadori.
- Devoto, G., 1969, *Benvenuto Terracini*, Roma, Accademia nazionale dei Lincei.
- Fanfani M. L., 2002, *Sulla terminologia linguistica di Migliorini*, in *Idee e parole. Universi concettuali e metalinguistici*, a cura di V. Orioles, Roma, Il Cadmo, pp. 251-298.
- Ghinassi Gh., 1990, *Migliorini contemporaneista*, in B. Migliorini, *La lingua italiana del Novecento*, a cura di M. L. Fanfani, Firenze, Casa editrice Le Lettere, pp. IX-XCVI.
- Lepschy, G. C. (a cura di), 1990-1994, *Storia della linguistica*, voll. 3, Bologna, il Mulino (con partic. riferimento al cap. di P. Benincà, *Linguistica e dialettologia italiana*, III, pp. 525-644, poi ampliato in Ead., *Piccola storia ragionata della dialettologia italiana*, Padova, Unipress, 1996²).
- Stammerjohann, H. (general editor), 1996, *Lexicon grammaticorum: Who's Who in the History of World Linguistics*, Tübingen, M. Niemeyer.
- Loporcaro, M., Faraoni, V., Di Pretoro P. A. (a cura di), 2012, *Vicende storiche della lingua di Roma. Giornate di studio, Università di Zurigo, 17-19 settembre 2009*, Alessandria, Edizioni dell'Orso.
- Orioles, V., 2002, *Il costruito della regressione linguistica in Benvenuto Terracini*, in *Idee e parole. Universi concettuali e metalinguistici*, a cura di V. Orioles, Roma, Il Cadmo, pp. 495-508.
- Porzio Gernia, M. L., 1994, *Lo storicismo linguistico di Benvenuto Terracini*, «Strumenti critici», IX, pp. 329-345.
- RID/Seminario, 2010, *I metodi della ricerca dialettologica e della geografia linguistica: teorie e applicazioni, discussioni, prospettive* [Atti del Seminario di studi, Lecce, 26-27 ottobre 2007], «RID», XXXIII, pp. 3-39.
- Santamaria, D., 2006, *La controversia tra Graziadio Isaia Ascoli e i Neogrammatici: la cifra di lettura di Benvenuto Aron Terracini*, in *Studi linguistici in onore di Roberto Gusmani*, a cura di R. Bombi et alii, 3 voll., Alessandria, Edizioni dell'Orso, III, pp. 1503-1524.
- Santipolo, M., Viale, M. (a cura di), 2009, *Bruno Migliorini, l'uomo e il linguista (Rovigo 1896 – Firenze 1975), Atti del convegno di studi, Rovigo, Accademia dei Concordi, 11-12 aprile 2008*, Rovigo, Accademia dei Concordi Editore.
- Segre, C., 1986, *Benvenuto Terracini e la linguistica del Novecento*, in *The History of Linguistics in Italy*, edited by P. Ramat, H.-J. Niederehe, K. Koerner, Amsterdam/Philadelphia, John Benjamins Publishing Co., pp. 259-276.
- Soletti, E. (a cura di), 1989, *Benvenuto Terracini nel centenario della nascita. Atti del Convegno, Torino, 5-6 dicembre 1986*, Alessandria, Edizioni dell'Orso.
- Stussi, A., 1993, *Storia della lingua italiana: nascita di una disciplina*, in L. Serianni e P. Trifone (a cura di), *Storia della lingua italiana*, 3 voll., Torino, Einaudi, 1993-1994, I, pp. 5-27, poi in Id., *Tra filologia e storia*, Olschki, Firenze 1999, pp. 45-80.
- Vàrvaro, A., 1972-1973, *Storia della lingua: passato e prospettive di una categoria controversa*, «Romance Philology», XXVI, pp. 16-51 e 509-531 [poi in Id., *La parola nel tempo. Lingua, società e storia*, Bologna, il Mulino, 1984, pp. 9-77].
- Viale Matteo, 2010, *Spitzer e Migliorini in dialogo sulla lingua in movimento*, in *Leo Spitzer. Lo stile e il metodo. Atti del XXXVI Convegno Interuniversitario (Bressanone/Innsbruck, 10-13 luglio 2008)*, a cura di Ivano Paccagnella ed Elisa Gregori, Padova, Esedra, pp. 213-230.
- Weinreich Uriel, 2008 [1953], *Lingue in contatto*, nuova edizione della trad. ital., con un'introduzione di G. R. Cardona, premessa di V. Orioles, Torino, UTET.